COMMISSIONE VI

FINANZE

6.

SEDUTA DI LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MANFREDO MANFREDI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori Citaristi ed altri: Intervento finanziario per le imprese di assicurazione in amministrazione straordinaria (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1501) 47

Manfredi Manfredo, *Presidente* 47, 48

Farace Luigi, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 47, 48

Garesio Beppe (gruppo PSI) 48

Rosini Giacomo (gruppo DC), *Relatore* 47, 48

La seduta comincia alle 21,20.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Citaristi ed altri: Intervento finanziario per le imprese di assicurazione in amministrazione straordinaria (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (1501).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Citaristi ed altri: « Intervento finanziario per le imprese di assicurazione in amministrazione straordinaria », già approvata dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 agosto 1992.

Come la Commissione ricorda, nella seduta del 6 ottobre 1992 era proseguita la discussione sulle linee generali. Nessun altro chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo alle repliche del relatore e del Governo.

GIACOMO ROSINI, *Relatore*. Come i colleghi ricordano, nel corso della mia relazione non avevo nascosto alcune perplessità ed avevo manifestato la necessità di un ulteriore approfondimento della materia, ritenendo mio dovere di relatore non tanto persuadere la Commissione, quanto porla in condizione di decidere in modo pienamente consapevole.

Già nella fase iniziale della discussione generale è peraltro emersa la necessità di procedere all'audizione dei responsabili dell'ISVAP, proprio al fine di acquisire ulteriori elementi utili ad un chiaro e trasparente esame del provvedimento.

Il presidente dell'ISVAP è stato ascoltato dalla Commissione ed ha fornito i dati conoscitivi richiestigli. Per quanto mi riguarda, considero esaustiva la risposta fornita dal presidente dell'ISVAP in ordine all'origine della proposta di legge in esame. Egli ha testualmente affermato che all'origine del provvedimento vi è una presa di posizione dell'istituto e che, allo stato degli atti, non è possibile configurare l'elaborazione di un testo legislativo migliore di quello in discussione.

Questa affermazione è forse un po' forte – tutto è infatti perfettibile – tuttavia non possiamo nascondere a noi stessi che il sistema assicurativo nel suo complesso ed in particolare la situazione di alcune aziende richiedono una risposta del Parlamento.

Sono del parere, nella mia qualità di relatore, che il tempo delle discussioni e degli approfondimenti sia esaurito e che sia venuto il momento di decidere (restando ognuno libero di farlo secondo le proprie convinzioni ed opinioni).

LUIGI FARACE, *Sottosegretario di Stato per l'industria , il commercio e l'artigianato*. Ringrazio il relatore ed i colleghi intervenuti nella discussione sulle linee generali della proposta di legge, la cui approvazione il Governo ritiene corrispondere ad una urgente esigenza di carattere generale e capace di consentire una soluzione efficace sia in relazione ai casi di specie sia in riferimento all'assetto del mercato assicurativo.

Desidero ricordare che l'ordinamento vigente dispone già per le aziende di

credito un apposito meccanismo di intervento pubblico, volto a fronteggiare le situazioni di crisi. Pertanto il Governo si augura che il provvedimento in esame, di cui sottolineo nuovamente l'urgenza, sia approvato possibilmente in questa seduta.

BEPPE GARESIO. Presidente, chiedo, a nome del gruppo socialista, che il seguito della discussione sia rinviato alla seduta di domani.

Il dibattito in ordine alla proposta di legge n. 1501 si è sviluppato in maniera forse un po' disordinata, per la necessità di successivi approfondimenti della materia. Inoltre, l'onorevole Lucarelli, che l'ha seguito nelle sue diverse fasi a nome del gruppo socialista, è assente per gravi motivi famigliari. Per queste ragioni chiedo il rinvio alla seduta di domani, ritenendo che l'accoglimento di tale mia richiesta non sia destinato a pesare sulla produttività della Commissione, chiamata ad esaminare un provvedimento sulla cui opportunità il gruppo socialista, contrariamente al relatore ed al Governo, ha manifestato ed argomentato riserve.

PRESIDENTE. Onorevole Garesio, ritengo che la Commissione non possa non prendere atto della richiesta da lei formulata a nome del gruppo socialista. Ritengo quindi opportuno rinviare il seguito della discussione della proposta di legge alla seduta di domani sera.

Si intende che sempre a domani sera sarà prorogato il termine per la consultazione degli atti trasmessi dall'ISVAP. Come i colleghi sanno, tale documentazione è custodita presso il mio ufficio e può essere consultata, previa formale richiesta agli uffici, dai soli membri effettivi della Commissione.

GIACOMO ROSINI, *Relatore*. Non ho difficoltà ad aderire alla proposta di rinvio formulata dal collega Garesio a nome del gruppo socialista. Ho appreso altresì con dispiacere che l'assenza del collega Lucarelli è dovuta ad un lutto familiare.

Chiedo altresì che sia fissato il termine delle ore 14 di domani per la presentazione di eventuali ulteriori emendamenti, in modo di poterne apprezzare il contenuto in tempo utile.

LUIGI FARACE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Il Governo condivide la posizione del relatore.

PRESIDENTE. Concordo con la proposta del relatore di fissare alle ore 14 di domani il termine ultimo per la presentazione di eventuali nuovi emendamenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta di domani, al termine dei lavori dell'Assemblea e prima del seguito dell'esame delle risoluzioni in materia di monopoli.

La seduta termina alle 21,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 17 novembre 1992.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO